



## Pillole dalla sede

Aprile e maggio sono stati mesi in cui abbiamo **rinnovato importanti organi direttivi: il Consiglio e il Presidente di Federavo e di AVO Regione Toscana.** Per l'organismo nazionale, in cui sono federate le 213 AVO presenti sul territorio italiano, gli eletti sono i seguenti: Massimo Silumbra (Presidente), Maria Rosa Anzaldi, Maria Barbarossa, Maria Rosaria Barbato, Alessandro De Montis, Carla Messano, Loredana Pianta, Giulia Travagnin (Consiglieri). Per AVO Regione Toscana, che raccoglie e coordina le 21 AVO toscane, è stata riconfermata Presidente per il secondo mandato la nostra Cristina Machado, gli altri componenti del Consiglio sono: Alessandro Biagi, Gabriella Calvani, Daniele Poggialini, Fiorenza Fanicchi, a tutti auguro buon lavoro e li ringrazio per la responsabilità assunta in favore di tutte le nostre AVO locali. **Da settembre avremo anche importanti appuntamenti a cui vi invito a partecipare e a diffondere: Degustazione vini con apericena il 20 presso Villa Le Piazzole,** che ci permetterà di raccogliere fondi per i nostri progetti in favore di persone malate e anziane, maggiori informazioni nelle pagine seguenti;

**Corso per nuovi volontari dal 3 ottobre** con iscrizioni dal 16 settembre in segreteria; **Formazione per tutti i volontari e I verifica del tirocinio per i partecipanti al corso dello scorso marzo, il 26 settembre alle 17,30 presso ASP Montedomini,** in cui esamineremo con la dott.ssa Roberta Cini, psicologa e psicoterapeuta, casi e situazioni incontrati durante il nostro volontariato; **Giornata Nazionale AVO il 24 ottobre** che celebreremo con un evento regionale di cui vi informeremo più avanti. Come potete vedere, anche dai tanti argomenti trattati in questo numero, la nostra bella Associazione è sempre più attiva e impegnata per aiutare chi ha bisogno di noi, ma anche per formare e sostenere continuamente i volontari e le volontarie in modo che il loro servizio sia sempre più efficace e costituisca per loro una fonte di crescita e arricchimento personale.

**Vi aspetto, quindi, in questi e negli altri incontri e intanto insieme alla Vicepresidente Giuliana auguro Buona Estate a tutti!**

*Maria Grazia*



## Cena AVO del 9 Maggio



***La nostra prima cena di raccolta fondi è stata un successo.***

Più di un centinaio di persone, distribuite in vari tavoli: una bella sala piena di persone che solo a vederla allargava il cuore.

È con il cuore, come AVO sa fare, il ricavato è stato destinato a testimoniare la nostra vicinanza alle donne con patologie oncologiche, per allestire un ampio campionario di *parrucche* e per sostenere il “*progetto turbanti*”: una serie di incontri dove viene loro insegnato ad adornarsi la testa con turbanti alla maniera delle donne africane che pensano questi copricapo come un abbellimento per i giorni di festa.

L'organizzazione è stata perfetta: Eugenia e Ivonne

insieme a Maria Grazia e Giuliana hanno fatto sì che tutto funzionasse benissimo. Un grazie speciale a Nadia per la bella locandina e per il gran numero di amici che è riuscita a coinvolgere!

Vogliamo ancora ringraziare moltissimo la gestione dello *Chalet Bellariva*, perché la cena era veramente buona, abbondante e servita con cortesia da molti camerieri. Abbiamo fatto davvero una bella figura e i nostri complimenti più sinceri vanno a tutto lo staff.

Nel frattempo, incoraggiato dalla buona riuscita di questo evento, il Consiglio pensa già ad organizzarne un altro di cui avrete notizie al più presto.

***Susanna***





## Musica in RSA

Lo dobbiamo alla sensibilità e ad una felice intuizione della nostra amica AVO Nunzia se il martedì mattina ci rechiamo a Montedomini “per fare musica”. Nunzia, accompagnata dalla sua chitarra, noi altri volontari con sotto il braccio i raccoglitori plastificati pieni di decine e decine di canzoni di musica italiana (anche queste scelte con cura e criterio da Nunzia).

Potremmo dire che semplicemente andiamo a fare questo per far passare un’ ora a delle persone per le quali Montedomini è la loro residenza definitiva, l’ultima casa.

Settimana dopo settimana, seppure con le nostre voci incerte e le stecche inevitabili, ci accorgiamo noi tutti, operatori compresi, che qualcosa cambia. Montedomini come molte altre RSA, è un mondo a sè.

Qui trovi uomini e donne che in modo caotico ti raccontano pezzi di vita, ma c’è anche chi non sa più il proprio nome e ti guarda come se ci fosse una distanza incolmabile tra noi e loro.

Certo, ad una nostra carezza, a un “ come va oggi?”, alla mano appoggiata sulla spalla riceviamo spesso dei sorrisi, delle risposte a volte anche sagge, ma la musica, anche quella semplice, come la nostra fatta dal suono delle corde di un’ unica chitarra e dalle nostre voci che intonano “Mattinata fiorentina”, “Volare”, “Bella Ciao”, “Marina”, “Luglio” e tante altre, muove un mondo e in alcuni casi spalanca una porta sulla memo-

ria e sul ricordo degli anziani ospiti di Montedomini. Ce ne accorgiamo da un lento dondolare delle teste in alcuni casi, dal battere delle mani per rafforzare il ritmo, dal sorriso di chi si accorge di ricordare quasi tutto il testo e allora lo canta con noi.

Ci sono delle canzoni che più di altre riscuotono successo, “Luglio”, per esempio, sarà per il suo “ya ya ya” ritmato e divertente o forse perchè, ci piace pensare, scava nella memoria di tutti perchè sarà capitato a ognuno di noi di avere aspettato in un luglio di molti anni fa una persona di cui siamo stati perdutamente innamorati.

Nella festa che c’ è stata in palestra, qualche settimana fa, dove gli operatori dei vari reparti hanno radunato molti ospiti di Montedomini, una di loro si è commossa, piangeva a dirotto ascoltando “Il mondo” di Jimmy Fontana, che le ricordava un ragazzo di cui era stata innamorata e che era morto.

C’è una frase bella in questa canzone: “[.. ] la notte insegue il giorno ed il giorno verrà”, dice soprattutto una verità, c’è sempre un giorno che arriva misterioso da vivere.

Per quanto ci riguarda siamo contenti che l’ ora del martedì mattina a Montedomini per tutti, volontari, ospiti e operatori sia un pezzettino di vita.

**Lorenza**





# PROGETTO TURBANTI

**Il progetto**, che prosegue con nostra grande soddisfazione perché è gradito e di aiuto per tante signore che sono in terapia presso il DH oncologico dell'Ospedale S. M. Annunziata – Ponte a Niccheri, **è una delle attività previste all'interno del nostro più ampio progetto "Diversamente belle: le varie forme della femminilità"**, di cui vi abbiamo già parlato, che si propone di dare sostegno e aiuto alle pazienti anche attraverso la distribuzione gratuita di parrucche in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, il Dipartimento Oncologico e la Regione Toscana.

**In particolare, il Progetto Turbanti**, nato dalla struttura di psiconcologia di cui è direttrice la dott.ssa Lucia Caligiani, è partito circa due anni fa e rientra nell'ambito della riabilitazione psicologica del dipartimento oncologico della Ausl Toscana centro diretto dalla dott.ssa Luisa Fioretto; **consiste in un laboratorio creativo e pratico, condotto da donne provenienti da Paesi Africani che collaborano al laboratorio della sartoria sociale Bazin, sui vari modi di "acconciarsi" il capo, con foulard e tessuti secondo le usanze culturali dei loro Paesi.** E' un modo diverso per vivere il trauma "della perdita dei capelli", cercando di restituire la femminilità a donne che effettuano cure oncologiche e contemporaneamente favorire l'incontro con donne di culture africane attraverso i significati dei tessuti: colori, disegni e modi di utilizzarli, realizzando così un processo di inclusione e conoscenza reciproca. **Le volontarie AVO sono parte integrante del progetto in quanto gestiscono e svolgono queste attività insieme alle pazienti e alle operatrici di Bazin favorendo l'incontro e lo scambio reciproco e fornendo sostegno e ascolto.**

Il 12 giugno si è svolto il secondo incontro che ha coinvolto tante persone presenti sia nelle sale di attesa che all'interno del reparto e anche parte del personale sanitario che con simpatia ha voluto provare i turbanti.

**Per noi volontarie è stata una esperienza molto impegnativa e coinvolgente sotto l'aspetto umano e emotivo, ascoltare quanto le signore presenti abbiano gradito la nostra attività, che ha per un po' alleggerito la loro giornata di terapia, ci spinge più che mai a continuare.**

Il terzo incontro è previsto per il 23 ottobre al Santa Maria Annunziata, ma ne stiamo già programmando diversi anche nei DH Oncologici degli altri ospedali di Firenze. **Tutto ciò è reso possibile, oltre all'attività dei nostri preziosi volontari e volontarie, anche grazie alla generosità dei sostenitori che forniscono le risorse per realizzare questo e altri progetti per aiutare tante persone e che quindi avranno sempre la nostra più sincera gratitudine.**

*Maria Grazia*





## Le nostre interviste ai coordinatori

Da questo numero cominciamo una serie di interviste ai coordinatori delle strutture dove Avo Firenze è presente, per meglio conoscere la variegata realtà del nostro servizio.

Per AOU Meyer chiediamo notizie alle coordinatrici **Gabriella Cattaneo e Annabella de Novellis**.

### *Domandiamo a Gabriella:*

In quali reparti siete presenti?

**G.** Neurosensoriale, Accoglienza, Pediatria B., Day hospital, Pronto Soccorso, più gli S.O.S.

Cosa sono gli S.O.S.?

**G.** Sono i servizi che facciamo ai bambini e ai genitori al di fuori dell'orario in cui normalmente siamo presenti (9.00-12.00 e 15.00-18.00); oppure, durante il nostro orario, i servizi che offriamo a quei bambini che si trovano, per vari motivi, momentaneamente soli.

Hai un ricordo che ti porti nel cuore e che vuoi raccontarci?

**G.** Ricordo una ragazzina con disturbi alimentari, non parlava con nessuno, mi chiesero di starle vicino. Andai da lei tutti i giorni per una settimana, parlandole di vari argomenti, cercando di coinvolgerla. I primi giorni mi ignorava, dopo qualche tempo cominciò a guardarmi negli occhi mentre parlavo e dopo parecchi giorni, quando stavo andando via, mi chiese: "perché non resti?" Allora ho coinvolto un'altra volontaria, Silvia Ardinghi e per otto mesi le siamo state accanto, mattina e pomeriggio. Adesso è guarita, sposata con due figli e ogni anno a Natale ci scambiamo gli auguri.



### *Domandiamo ad Annabella:*

Come coordinatrice con quante persone ti relazioni?

**A.** Circa 50 fra volontari e tirocinanti.

I rapporti sono buoni, ci sentiamo spesso e con alcuni nascono delle vere amicizie.

Come accogliete i tirocinanti?

**A.** Io e Gabriella facciamo un incontro per fargli conoscere la struttura dell'ospedale, i vari reparti, e per ribadire alcune regole di comportamento, raccomandando loro la massima discrezione per quanto attiene alle notizie sullo stato di salute dei piccoli pazienti.

Hai un ricordo che ti porti nel cuore e che vuoi raccontarci?

**A.** Mi porto nel cuore tanti ricordi tristi ed indelebili, ma anche a tanti sorrisi di bambini che sono riuscita a rallegrare.

*Susanna*





*Nei due incontri di formazione per Volontari Tutor tenuti in novembre e febbraio scorsi sono state elaborate delle indicazioni che il consiglio ha poi sviluppato e approvato e che qui riportiamo.*

## LINEE GUIDA TUTOR (Marzo 2019)

Per fare il tutor bisogna essere volontario da almeno un anno.

Possono fare il tutor solo i volontari che hanno partecipato al corso di formazione.

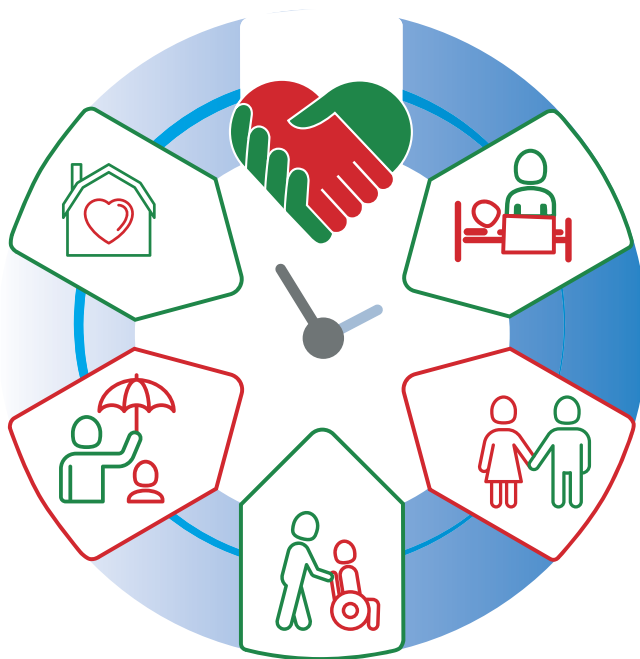
Deve essere creato un gruppo tutor per ogni struttura: i coordinatori di Ospedali e RSA devono individuare persone valide e capaci in possesso dei requisiti stabiliti dal consiglio e in accordo con questo nominarli; dare loro legittimazione tramite attestato.

Il consiglio individuerà una figura che possa fare il tutor (jolly) in situazioni eccezionali in cui non siano disponibili altri volontari all'interno della struttura e un'altra figura che possa essere di supporto nel servizio ai volontari e tirocinanti in difficoltà

- Si auspica che il tutor sia dotato di correttezza, lealtà, consapevolezza, capacità operativa, educazione, buona conoscenza delle regole, dei valori e delle finalità dell'AVO. E' naturalmente essenziale che sia disponibile, presente e sempre puntuale.
- L'"accompagnamento", per regola, dura per tutto l'anno del tirocinio, in quanto il tirocinante si affida al tutor per consigli, dubbi e scambi di esperienze. La reale funzione di accompagnare fisicamente può essere di durata variabile, in quanto dipende sia dal giudizio del tutor e del responsabile di reparto (e/o del coordinatore), che dalla volontà dell'allievo tirocinante. In ogni caso non deve essere troppo breve e si concorda un tempo minimo di 12 presenze consecutive; comunque la scelta di lasciare andare il tirocinante da solo deve assolutamente essere concordata con il tirocinante stesso e mai imposta. Tuttavia, quando ritiene opportuno lasciare il tirocinante da solo nel servizio, è essenziale che lo segua con molta attenzione con contatti frequenti via mail o meglio telefonici, dandogli la propria disponibilità ad incontrarlo, ascoltarlo e consigliarlo.
- Prima di decidere di lasciare andare il tirocinante da solo è opportuno testare le sue reazioni lasciandogli autonomia nell'ambito di una stessa stanza con più pazienti o del reparto, ma dandogli sempre la possibilità di fare riferimento al tutor in caso di bisogno o commentando alla fine del servizio le situazioni e gli stati d'animo che ha dovuto affrontare
- È bene che il tutor o il responsabile del gruppo dei tirocinanti tenga sempre le schede aggiornate su ogni tirocinante e mantenga un collegamento costante con il responsabile di reparto, il coordinatore e i referenti per i tirocinanti designati dal Consiglio Direttivo, comunicando tutti i cambiamenti le decisioni che riguardano il tirocinante
- È opportuno che il tirocinante, nell'ambito della struttura in cui opera, possa sperimentare il servizio in vari reparti e con tutor diversi, in un progetto di scambio di esperienza più variegata ed ampia possibile. Si invita altresì a tener conto degli aspetti positivi del cambiare reparto tra volontari esperti al fine di arricchire l'esperienza e la possibilità di sostituirsi a vicenda se necessario.
- È compito del tutor far sentire ai tirocinanti e ai nuovi volontari l'appartenenza al gruppo in cui operano e all'Associazione AVO. Importante, quindi sollecitare la presenza alle riunioni, agli eventi sociali e alle occasioni di formazione offerte dall'Associazione.
- Il tutor non deve mai prevaricare il tirocinante ignorando le caratteristiche personali, ma anzi cercherà di trovare per lui la collocazione più adatta e di individuare e valorizzare le sue naturali predisposizioni, suggerendo anche un eventuale cambio di struttura.
- Il tutor deve confrontarsi sull'andamento del tirocinio con il proprio coordinatore e con il responsabile di reparto in modo da poter decidere insieme sulle scelte future.



## SCOPRI LA GIOIA DI DONARE IL TUO TEMPO



*Ci piace ricordare, con ammirazione e gratitudine, il maestro Franco Zeffirelli, recentemente scomparso.*

*Da qualche tempo avevamo preso contatti e incontrato il figlio Pippo per l'organizzazione della celebrazione del quarantesimo anniversario della nostra associazione alla "Fondazione Zeffirelli" per l'8 febbraio 2020, che ci ha dimostrato grande disponibilità e cortesia mettendo a disposizione i locali della Fondazione stessa e alcuni cortometraggi. Sarà una ulteriore occasione per ricordarlo con partecipazione.*

*Ringraziamo di cuore MYES- My English School per la fiducia accordataci con un' importante donazione a sostegno dell'associazione e la nostra volontaria Elena che ha segnalato a questo scopo AVO Firenze.*

*Useremo parte di questi fondi per i nostri progetti in favore delle persone in terapie oncologiche*

### **Evento degustazione vini a Villa "Le Piazzole"**



*Per venerdì 20 settembre organizziamo come raccolta fondi una degustazione di vini con apericena presso Villa "Le Piazzole" situata ad Arcetri in via Suor Maria Celeste, location ideale per eventi che gode di una straordinaria posizione fra il verde di vigneti ed oliveti. Tutti siete invitati a partecipare e a portare amici. Per informazioni e prenotazioni chiamare la nostra segreteria*

Con grande gioia abbiamo anche il nr di telefono fisso e fax della ns sede

AVO Firenze:

Tel. 055 7093563

Rimane comunque valido anche il cellulare 339.7907095

## CALENDARIO attività AVO Firenze 2019


### LUGLIO

Segreteria aperta il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12

### AGOSTO

Segreteria chiusa

### SETTEMBRE

- 16 Inizio Iscrizioni 75° corso
- 17 Riunione Consiglio ore 16 sede
- 18 Riunione coordinatori ore 16 sede ASP Montedomini
- 20  **Apericena e degustazione vini presso Villa Le Piazzole**  
orario da definire
- 26 Formazione per tirocinanti e volontari ore 17,30 ASP Montedomini

### OTTOBRE

- 3 Inizio Corso 75° ore 17,30 ASP Montedomini
- 10 Consegna distintivi ai tirocinanti corso 73° ore 17,30 ASP Montedomini
- 15 Riunione Consiglio ore 16 sede
- 24 Giornata Nazionale AVO
- 28 Presentazione strutture al corso 75° ore 17,30 ASP Montedomini

### NOVEMBRE

- 26 Riunione plenaria di Consiglio, Coordinatori, Responsabili, Segreteria  
ore 16 sede da definire

### DICEMBRE

- 12 Festa per auguri in orario e luogo da definire



### Orario segreteria: dal lunedì al giovedì h. 10-12 e 16-18

Anche quest'anno si può destinare il 5 per mille del proprio reddito alle associazioni di volontariato: indicando il codice fiscale **94004420488** il 5 per mille del proprio reddito verrà destinato all'AVO.

Oppure si potrà donare tramite:

c/c postale **27720507**

bonifico bancario Banca Prossima Firenze - Iban: **IT89 SO30 6909 6061 0000 0151 258**

PAY PAL direttamente sul nostro sito

Recandosi in sede il **MARTEDÌ** mattina in orario di Segreteria.

La segreteria ricorda che la quota associativa **2019** è di euro 27.

Ricordiamo che l'**Associazione non chiede offerte** né porta a porta, né telefonicamente.

### Segreteria AVO

Via Malcontenti 6 presso ASP Montedomini  
50122 Firenze - tel 055.7093563 cel. 339.7907095  
PEC avofirenze@pec.it  
www.avofirenze.it - avofirenze@libero.it  
facebook.com/Avo Firenze

### AVO Firenze n. 2/2019

Iscritto al registro stampa periodica del Tribunale di Firenze  
in data 12 febbraio 2009, n. 5700

Direttore responsabile: Annalisa Toniolo

Redazione: Eugenia Giolli, Susanna Paolini

Stampato: da Area srl - Via Baccio da Montelupo 89/c - 50142 Firenze